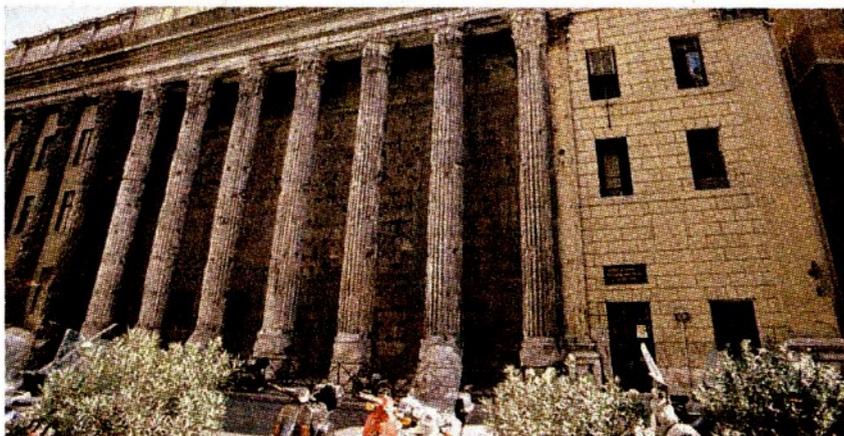


Il programma

“Piccole imprese, un’alleanza vincente”

Le associazioni: con il patto 97.6 conteremo di più. Ora nuovi vertici alla Camera di Commercio



IL PATTO
La sede della Camera di Commercio e Tagliavanti

- ALLEANZA PMI**
La nuova associazione degli imprenditori delle piccole e medie imprese rappresenta il 97.6 delle aziende presenti sul territorio romano*
- COMUNE E REGIONE**
Uno dei primi obiettivi dell'Alleanza delle pmi è quello di invitare Comune e Regione a rilanciare gli investimenti e i progetti sulla città
- CAMERA DI COMMERCIO**
Il presidente di Confcommercio Giammaria: "Confindustria e il presidente Cremonesi devono rispettare il patto della staffetta con Tagliavanti"
- FIERA DI ROMA**
Da Flammini a Roscioli, gli imprenditori chiedono un rilancio della Fiera di Roma "Servono collegamenti più veloci e investimenti"

PAOLO BOCCACCI

NOME in codice 97.6. Il governo di Roma e della Regione cambia pelle politica e i poteri della città si organizzano per rilanciare l'economia. Così scende in campo "Alleanza Pmi Roma 97.6", un vero e proprio patto tra le associazioni delle piccole e medie imprese del territorio, che arriva ad unire appunto quella percentuale bulgara delle aziende. «Roma è la prima città per numero di attività registrate, 458.165 e di queste 447.169 sono piccole e medie. Il nuovo soggetto nasce per rappresentarle, per interloquire con le istituzioni» afferma il presidente di Federlazio Maurizio Flammini «Noi siamo un gigante da un punto di vista economico e fino ad ora un nano nella politica. Non possiamo continuare ad avere le briciole dalle istituzioni. Uniti otterremo di più».

Dunque prende il volo, con la firma del patto in un salone dell'Hotel dei Principi, la santa alleanza tra Cooperative italiane del Lazio, Casartigiani, Cna, Col-diretti, Compagnia delle Opere, Confartigianato Imprese, Confcommercio, Confesercenti, Confetra Lazio e Federlazio.

Ma in pista non ci sono solo i

tavoli che si apriranno co Comune e Regione per lo sviluppo e gli investimenti («Il 62% di quelli europei vanno persi»), oppure le trattative con le banche per «avere quella liquidità che per noi è come il sangue», o ancora il futuro della Fiera di Roma, ritenuto strategico. Sullo sfondo c'è il problema del cambio della guardia al vertice della Camera di Commercio, il centro pulsante del potere romano, dove è in sella ancora Giancarlo Cremonesi, che è anche a capo dell'Acea, alemanniano di ferro, dopo tre mesi dalla scadenza di quella staffetta che era stata pattuita con il direttore del Cna Lorenzo Tagliavanti.

La nuova "97.6" servirà anche a farla rispettare? «Abbiamo letto che secondo alcuni questa alleanza nasce con lo scopo di conquistare il controllo della Camera di Commercio di Roma» afferma Flammini «Niente di più sbagliato e niente di più esatto. E mi spiego: Alleanza Pmi nasce per dare maggior forza e voce a tutte le associazioni delle pmi, ma l'obiettivo non è la Camera di Commercio. L'obiettivo è di portare con decisione la nostra voce su tutti i tavoli istituzionali: la Regione, il Comune. E certamente, perché no, anche alla Camera di Commercio, importantissimo

motore di sviluppo della nostra città». E Tagliavanti: «Questa associazione viene fatta non per questo motivo, anche se quello che accade in Camera di Commercio è di grande interesse».

Più duro il presidente della Confcommercio Walter Giammaria: «Confindustria e il presidente Cremonesi devono rispettare il patto. Alleanza Pmi Roma 97.6 avrà un peso in questa vicenda».

Altro tema che brucia è quello della Fiera di Roma da rilanciare. «È davanti a tutti lo scandalo di una Fiera con un supporto economico e logistico assolutamente insufficiente» ha detto Flammini. Poi il presidente di Confcommercio Roscioli: «Dobbiamo ripensarla come un perno per l'economia, con una fermata efficiente del trenino che in futuro potrebbe diventare una rete metropolitana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

